

ciajo, chiodi grandi e piccoli, uncini, stivali di cuojo rosso, occhiali, orologj, pistolle, polvere, specchi. Dopo il Pepe la Mercanzia più lucrosa è in quest' Isola l' Oro, e i Diamanti; benchè a *Banjar* se ne trovano pochi, che pesino più di tre caratti. L' Oro vi si permuta con Filippi a peso, dando quest' Isolani tanto peso di oro, quanto ne ricevono d' argento ne' Filippi. Alcuni dicono, che, se il traffico degl' Inglese con *Borneo* fosse ben condotto, porterebbe lor vantaggio pari a qualsiasi altro lucroso negozio, trovandosi qui la Flotta Chinesa, da cui si può aver tutto a così buon prezzo come nella *China*; stantechè, se si faccia un' esatto computo delle spese del viaggio, del tempo, delle dogane, delle estorsioni degli Uffiziali e Ministri, si rileva, che le Merci della *China* qui sono a miglior prezzo, che nella *China* medesima: oltre di che si trovano qui ogni anno le Navi di *Makassar* verso la fine di Settembre, le quali malgrado degli Olandesi portan qua di continuo Garofani, Nocimoscade, e gran quantità di altre preziose Merci.

Quanto alla direzione, e regola del traffico Inglese a *Banjar Massin*, il Signor *Beekman* dice, che basta vi giungano le Navi al Mese d' Agosto, perchè allora si compera il Pepe avanzato dalla ricolta dell' anno antecedente, il quale è migliore del nuovo, perchè vi fu tempo di manipolarlo, nè v'è pericolo che cali tanto, dopo di essere trasportato, come per altro suol fare il Pepe nuovo. Configlia esso Signore, che le Navi giunte qua gettino le ancore alla prima Isola nella stessa imboccatura del Fiume *Banjar*: inoltre vuole, che si abbia tosto a  
spe-